

Le proposte di soluzione dell'Agorà

(con i risultati definitivi del sondaggio, 14 aprile 2010)

GdL A: LA BASE PROFESSIONALE DEGLI OPERATORI

A1 – aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema della formazione-orientamento-lavoro

Osservando il sistema dalla prospettiva dell'utente (offerta di corsi riconosciuti incentrata su profili e corsi dovuti per legge) il livello di diffusione delle nuove "figure professionali" appare ancora limitato. Forte sembra anche l'attesa per *nuovi* percorsi formativi da parte degli operatori (nelle strutture formative come nei servizi di orientamento e per l'impiego), previsti peraltro obblighi di aggiornamento professionale dalla 569. Un terreno fertile quindi per avviare iniziative di aggiornamento anche su base provinciale, utilizzando lo stesso strumento delle figure professionali per mettere ordine nella professionalità degli operatori (vedi anche **A4**). Maggiore diffusione anche nella comunità (imprese e cittadini) del diritto all'apprendimento e dell'affermazione di un valore condiviso di professionalità.

A1a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 7 (17,07 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 12 (29,27 %)

A1b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 2 (4,88 %)
- 3: 9 (21,95 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 3 (7,32 %)

A1c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 5 (12,20 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 11 (26,83 %)
- 5: 2 (4,88 %)

A1d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- Specificare meglio quali sono le nuove figure professionali.
- Cominciare ad avere un concetto di rete ed una consapevolezza di far parte di un sistema che dovrebbe essere molto meglio collegato.
- "umanizzare" con l'utenza.

A2 – formato dei dati e delle informazioni

Quasi tutte le informazioni prodotte dal sistema sono diffuse in formato protetto, ma l'utilizzo (integrativo e non sostitutivo) di formati più aperti o ambienti open-source consentirebbe a molti - operatori e non - di operare più efficacemente: ad esempio, *per un'agenzia formativa*, poter ordinare la propria offerta formativa in relazione al catalogo complessivo sul territorio; *per un operatore di un Centro per l'Impiego*, ricercare una competenza professionale non solo in ordine alfabetico; *per un utente*, orientarsi nell'offerta secondo propri criteri di priorità.

A2a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 5 (12,20 %)
- 4: 4 (9,76 %)

- 5: 11 (26,83 %)

A2b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0

- 2: 3 (7,32 %)

- 3: 7 (17,07 %)

- 4: 6 (14,63 %)

- 5: 5 (12,20 %)

A2c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)

- 2: 2 (4,88 %)

- 3: 4 (9,76 %)

- 4: 8 (19,51 %)

- 5: 7 (17,07 %)

A2d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- La descrizione è molto esaustiva.

- follow-up informazioni.

- Pensare anche a strumenti (p.e. sw di supporto alle decisioni/analisi) che consentano di omogeneizzare e snellire e 'valorizzare' il processo di DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE finalizzato a ricostruire e mettere in trasparenza le competenze in possesso della persona.

A3 – moduli e-learning per studenti universitari

Alcune specifiche lacune conoscitive evidenziate da un sondaggio nel mondo universitario possono essere efficacemente colmate adottando soluzioni e-learning già sperimentate dalla Regione Toscana. Proposta da sviluppare in integrazione con corsi di laurea interessati ad evidenziare gli sbocchi professionali più tipici degli studenti nel mondo della formazione/orientamento. Possibili raccordi per la certificazione delle competenze sulla nuova piattaforma Trio. Proposta strumentale anche alle finalità della **A1**.

A3a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0

- 2: 1 (2,44 %)

- 3: 1 (2,44 %)

- 4: 7 (17,07 %)

- 5: 13 (31,71 %)

A3b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0

- 2: 2 (4,88 %)

- 3: 6 (14,63 %)

- 4: 8 (19,51 %)

- 5: 7 (17,07 %)

A3c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0

- 2: 0

- 3: 9 (21,95 %)

- 4: 6 (14,63 %)

- 5: 7 (17,07 %)

A3d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- Il problema è il raccordo fra corsi di laurea e le proposte TRIO. Se l'università non si considera parte di un sistema integrato e non collabora seriamente con TRIO, il lavoro è vanificato.

A4 – aggiornamento mappa delle professionalità degli operatori

Il settore dei "servizi di istruzione e formazione" del SRC approvato nel 2009 dalla RT presenta molte lacune rispetto alla operatività attuali. Mappa delle professionalità aggiornata sulle competenze dei processi più tipici: rendicontatore, valutatore,

orientatore a 2 livelli, facilitatore. Proposta di approfondimento in due direzioni (orientamento e formazione) da affrontare con gruppi di lavoro anche a livello interprovinciale. In connessione con la proposta **E1** (normalizzazione), si raccorda con la **A1**.

A4a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 5 (12,20 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 9 (21,95 %)

A4b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 7 (17,07 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 4 (9,76 %)

A4c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 3 (7,32 %)
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 5 (12,20 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 6 (14,63 %)

A4d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- la descrizione contiene troppi impliciti che presuppongono già una conoscenza approfondita del sistema che non è di tutti.

A5 – figura professionale: introduzione di un livello descrittivo sintetico

Difficoltà di accesso e di leggibilità della figura professionale contenuta nel repertorio regionale. Accrescere la riconoscibilità delle competenze anche da parte di un'utenza più allargata, ad esempio con riferimento al repertorio Orientaonline di Isfol che propone all'utenza due diversi livelli di accesso (Young e Professional). Un'introduzione quindi non sostitutiva per le attuali descrizioni, ma integrativa per consentire una loro più facile individuazione, alla quale potrebbe essere di grande aiuto anche l'indicazione del livello EQF, sempre più di riferimento per la comunità internazionale.

A5a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 11 (26,83 %)

A5b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 1 (2,44 %)
- 4: 13 (31,71 %)
- 5: 5 (12,20 %)

A5c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 6 (14,63 %)

A5d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- la descrizione contiene troppi impliciti che presuppongono già una conoscenza approfondita del sistema che non è di tutti.

GdL B: L'ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

B1 - orientamento professionale ed in particolare al mercato del lavoro

Potenziare l'attività di orientamento di tipo cognitivo-psicologico aggiungendo un'attività di accompagnamento nella ricerca del lavoro più a carattere "lavoristico". Concertazione territoriale per una stretta integrazione tra operatori pubblici e privati per osservare, progettare e verificare i risultati del nuovo modo di "fare orientamento". Dai servizi di consulenza individuali gestiti da operatori esperti del settore produttivo, alle ricostruzioni delle competenze possedute per i profili professionali del mercato del lavoro, ad interventi brevi per informare l'utenza del Cxl, fino alla promozione presso scuole, università e centri giovanili.

B1a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 2 (4,88 %)
- 5: 19 (46,34 %)

B1b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 10 (24,39 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 4 (9,76 %)

B1c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 3 (7,32 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 11 (26,83 %)

B1d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- Bisogna ribadire chiaramente l'importanza di un rapporto stretto fra scuola, università e Centri per l'Impiego. I corsi di laurea a Pisa sono costretti a scrivere delle relazioni di auto valutazione del loro corso. I contenuti di questa relazione potrebbe essere utilizzati per aiutare gli studenti a capire i pregi e difetti del corso e le prospettive dopo. Degli operatori nelle scuole e nei Centri per l'Impiego dovrebbero avere accesso a questo materiale. La Regione potrebbe esigere un collegamento più stretto fra università toscane e le scuole. Poi bisognerebbe sviluppare i siti che aiutano i laureati a trovare il lavoro.

B2 – supporto di tipo logistico – organizzativo nella ricerca di lavoro

Dai questionari raccolti: maggiore visibilità dei servizi di orientamento integrati sul territorio; concretezza operativa nella gestione del difficile rapporto occupazionale; disponibilità a socializzare queste dinamiche ed a condividerle in gruppi di discussione. Esigenze alla base anche di molte iniziative di successo (Job Club, UnBreakFast, gruppi di auto aiuto). Estendere le funzionalità dei centri per l'impiego e degli sportelli per l'orientamento verso un supporto anche di tipo logistico organizzativo. Con l'impiego di facilitatori esperti ed il supporto di associazioni territoriali comunque da raccordare con i servizi provinciali. Aldilà degli indubbi vantaggi pratici per il singolo cittadino, maggiore comunicazione e migliore integrazione con le dinamiche territoriali (anche il Job Fair ed il "Giovedì dell'Impresa" sono modelli da studiare ricercando una maggiore diffusione e continuità del rapporto tra le professionalità individuali possedute ed offerte e quelle richieste dal mondo del lavoro).

B2a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 3 (7,32 %)
- 4: 4 (9,76 %)
- 5: 15 (36,59 %)

B2b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0
- 2: 5 (12,20 %)
- 3: 7 (17,07 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 3 (7,32 %)

B2c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 6 (14,63 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 7 (17,07 %)

B3 – integrazione dati curriculari e professionali per una migliore conoscenza del capitale umano

Una registrazione omogenea, dinamica e trasparente delle competenze acquisite e realmente possedute dai cittadini per suggerire interventi più precisi sia sul piano delle politiche attive sia riguardo alle opportunità coerenti di sviluppo imprenditoriale. Dati (da Prenet a molte altre banche dati regionali e nazionali) da valorizzare secondo standard condivisi col mondo del lavoro (non solo il cv europeo, ma recuperando le esperienze del libretto formativo fino al fascicolo elettronico proposto da recenti linee guida, lo standard delle key competence, le certificazioni esistenti in settori specifici come lingue ed informatica – vedi anche **E1**).

B3a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 5 (12,20 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 10 (24,39 %)

B3b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 2 (4,88 %)
- 2: 4 (9,76 %)
- 3: 6 (14,63 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 5 (12,20 %)

B3c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 4 (9,76 %)
- 3: 1 (2,44 %)
- 4: 10 (24,39 %)
- 5: 7 (17,07 %)

B3d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- Il problema risiede nei docenti universitari che di solito non percepiscono le loro conoscenze in termini di competenze. Quindi bisognerebbe prima insegnare a loro a guardare il loro ruolo non soltanto come "distributore" di conoscenze ma anche come formatore di competenze.

B5 – miglioramento continuo della qualità del servizio erogato

Oggi i Centri per l'impiego sono maturi per mostrare una nuova veste che insiste sull'approccio orientativo e non burocratico amministrativo dei vecchi uffici di collocamento. Non sempre è facile scegliere tra la realizzazione di un servizio aperto a tutti o di un sistema finalizzato al riequilibrio sociale per garantire opportunità soprattutto a chi non le ha, ma l'incertezza di questo momento storico impone nuove esigenze. Bisogno crescente di consulenza di orientamento nei servizi per il lavoro (sostegno alla gestione della transizione lavoro – non lavoro – lavoro), di strategie di intervento diversificate per target (approcci mirati, risposte rapide e flessibili). Una flessibilità organizzativa ed un'integrazione nel territorio che può essere conseguita solo con una logica di miglioramento continuo, impostando un canale di retroazione con un approccio partecipato e ben condiviso all'interno della struttura, con gruppi di miglioramento interni ed un ascolto attivo e reale delle esigenze provenienti dall'esterno (tecniche

di *customer satisfaction*, dal box delle idee / suggerimenti a disposizione dell'utenza all'indagine sistematica e periodica per valutare anche su base statistica il miglioramento del servizio offerto).

B5a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 1 (2,44 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 16 (39,02 %)

B5b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 2 (4,88 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 12 (29,27 %)
- 5: 3 (7,32 %)

B5c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 6 (14,63 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 3 (7,32 %)

B5d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- Il testo è troppo denso. Cosa vuol dire "canale di retroazione con un approccio partecipato". Bisogna usare un linguaggio più semplice ed accessibile come fanno i grandi strateghi sistemici americani!

Dal forum guidato:

- Il servizio per l'impiego dovrebbe operare come Tiziano Terzani racconta di un medico orientale che aveva detto, a lui malato di cancro: io non ti curo, io mi prendo cura di te. In sostanza, il servizio di Orientamento dovrebbe prendere in carico il lavoratore, seguirlo nel percorso formativo a cui e' stato indirizzato da parte dell'Orientamento stesso e non mollarlo fino a che il lavoro non gli e' stato trovato. Così funziona in altri paesi, in Francia ad esempio.
- Concordo ampiamente sulla necessità di collegare orientamento con inserimento al lavoro. Come operatore azienda asl Firenze, talvolta, rubo il tempo alla mia mission riabilitativa per dedicarmi ore e ore alla ricerca di percorsi di inserimento nel tessuto produttivo. Credo fermamente nella necessità di dare un messaggio culturale, a chi gravita per vari motivi nel mondo dei servizi socio-sanitari, che il luogo principale in cui si può realmente discutere in modo appropriato di lavoro, siano i centri per l'impiego e non gli ambulatori ser.t, salute mentale. Il rischio infatti è che le persone credano davvero che tutto si risolva dentro l'ambulatorio. La mia battaglia è culturale oltre che "logica". I fondi della spesa pubblica vanno ripartiti bene, e senza confusione. Talvolta impieghiamo infatti fondi riabilitativi per sostenere attività formative che hanno già finanziamento propri della provincia. Disponibile a qualsiasi incontro per trattare questione di raccordo fra servizi sanitari e provincia (Patricia Mariottini, Educatore Professionale UFM Ser.T Sud-Est, Azienda Sanitaria Firenze).

C1 - la formazione per il personale in Cassa Integrazione Speciale ed in mobilità

La timida ripresa attuale lascia purtroppo prevedere possibili allungamenti del periodo di inattività e transizioni occupazionali. Appare necessaria una forte integrazione tra sistemi dell'istruzione, della formazione e gli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro, che può realizzarsi con la costituzione di un organismo unitario per progettare e realizzare iniziative coordinate sul tema della formazione rivolte a coloro che sono maggiormente esposti ad inattività lavorativa. Una profonda conoscenza, su base qualitativa, dei fabbisogni di competenze è da integrare con le rilevazioni dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro per ottenere azioni di politica attiva più mirate all'effettiva occupabilità delle persone coinvolte. Promozione delle iniziative formative svolta dai Centri per l'Impiego con la collaborazione anche delle agenzie formative.

C1a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 10 (24,39 %)

C1b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 2 (4,88 %)
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 9 (21,95 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 1 (2,44 %)

C1c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 2 (4,88 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 8 (19,51 %)

Dal forum guidato:

- La scarsa propensione al cambiamento evidenziata dal sondaggio induce alla considerazione di come sia necessario integrare l'attività formativa con contenuti atti a chiarire le dinamiche in atto nel campo economico e produttivo e nel contempo innescare, nei corsi, dei meccanismi motivazionali nei confronti degli allievi. Il mondo si sta trasformando, in alcuni luoghi più rapidamente, in altri meno, ma i lavori cambiano e sempre più rapidamente cambieranno. La disponibilità al cambiamento costituirà un fattore determinante da ora in poi. Non si può però pretendere che tale disponibilità si manifesti spontaneamente nelle persone, ma essa va creata attraverso azioni motivazionali opportune. Una di queste è quella di dare ai lavoratori la consapevolezza di avere diritto alla formazione. Da noi, anche per la carenza di contenuti mirati, la formazione è ancora troppo spesso considerata un'optional, un parcheggio, e viene svolta in grande prevalenza da parte pubblica. Il diritto alla formazione costituisce oggi una corretta applicazione del dettato costituzionale, formazione da aversi ad ogni livello e luogo di lavoro. È questo un valore atto ad accrescere autostima e fiducia, da intendersi come diritto al futuro. La consapevolezza di tale diritto può aiutare a cambiare l'atteggiamento e la disponibilità al cambio di lavoro. Un ulteriore fattore motivazionale andrebbe visto nella libertà per la persona disoccupata di poter cercare a lungo un lavoro, senza doverne accettare per disperazione uno con una paga da fame e al disotto del proprio titolo di studio. Il discorso a questo punto andrebbe allargato a quello del reddito base incondizionato (v. Gallino, su " Repubblica " del 17/9/09)

C2 – supporto all'imprenditorialità

Il sondaggio già condotto presso i Cxl evidenzia una richiesta di una maggiore attenzione ai bisogni individuali, ma anche una scarsa propensione al cambiamento spesso rafforzata da politiche di collocamento conservative: necessario far emergere competenze latenti, accrescere autostima e fiducia, ampliare le competenze, creare reti di opportunità, sviluppare nuove opportunità di impiego. Percorso articolato in 6 fasi consecutive (motivazionale > orientativa > ideativa >

formativa > creazione di impresa > di condivisione continua) al passaggio delle quali effettuare successive selezioni con una progressiva formazione dei gruppi sulla base dell'interesse specifico.

C2a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 12 (29,27 %)

C2b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 2 (4,88 %)
- 2: 4 (9,76 %)
- 3: 5 (12,20 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 3 (7,32 %)

C2c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 0
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 7 (17,07 %)

C3 - l'inclusione dei disabili nella società attiva

Il quadro normativo di riferimento (L.104/92, L.68/99) definisce l'aspetto della compatibilità tra le caratteristiche personali ed il posto di lavoro disponibile (il "collocamento mirato"). Una proposta operativa per fasi: a) Individuazione dei soggetti (datori di lavoro) disponibili ed in grado di fornire indicazioni sulle mansioni da attribuire al disabile; b) valutazione delle persone con disabilità e loro orientamento; c) attività formativa per i portatori di handicap secondo le loro capacità anche potenziali, finalizzata alle mansioni e alle modalità di svolgimento indicate; d) attività formativa rivolta ai dipendenti aziendali, un corso "parallelo" ed "integrato" con l'attività precedente; e) periodo di stage della persona disabile. Richiesta comunque un'azione coordinata ed integrata dell'Amministrazione Provinciale, ASL, Comuni, Regione e rappresentanti del mondo del lavoro per valorizzare responsabilità sociale ed impegno per il bene comune.

C3a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 12 (29,27 %)

C3b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 8 (19,51 %)
- 4: 4 (9,76 %)
- 5: 4 (9,76 %)

C3c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 3 (7,32 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 10 (24,39 %)

C3d - Il tuo contributo per migliorare eventualmente la descrizione

- follow-up dei data-base/utenza.

GdL D: LO SVILUPPO CULTURALE DEL TERRITORIO

D1 – raccordo e collaborazione sul territorio

Sviluppare il confronto e la collaborazione tra gli operatori culturali, gli imprenditori e le istituzioni per costruire una nuova identità contemporanea della città, capace di valorizzare le sue risorse creative e metterle in relazione con la comunità globale, la comunità degli artisti, la comunità delle imprese, la comunità del pubblico e dei turisti. “Cultura e commercio/impresa” sono due ali dello stesso schieramento: insieme possono elaborare scenari e progetti più puntuali, intervenendo su singole aree o manifestazioni in maniera estesa ed armonica (ad es. Biennale della Cultura). Cultura quindi come servizio essenziale al cittadino, oltre che strumento utile allo sviluppo economico ed alla promozione del territorio. Proposte di programmazione congiunta, gestione trasparente del budget, team di fund raising, semplificazione procedurale, istituzione sportello unico per le attività culturali; struttura di coordinamento permanente tra gli enti di governo territoriale e con enti e istituzioni pubbliche e private che operano sul territorio per stabilire una strategia culturale complessiva, con una prospettiva almeno quinquennale. Favorire inoltre l’aggregazione tra soggetti (compresi i pubblici esercizi) che hanno obiettivi convergenti: dal punto di vista culturale, tecnico-organizzativo e promozionale.

D1a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 9 (21,95 %)
- 5: 9 (21,95 %)

D1b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 6 (14,63 %)
- 3: 7 (17,07 %)
- 4: 4 (9,76 %)
- 5: 2 (4,88 %)

D1c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 8 (19,51 %)

D2 - condivisione dei saperi e coinvolgimento attivo del Cittadino

La cultura non come puro spettacolo ma come fondamentale elemento di crescita e sviluppo. Andare anche oltre il punto di vista degli operatori delle imprese culturali. Promuovere la cultura del contemporaneo non incentiva solo gli artisti: è globalmente un obiettivo strategico. Favorire l’ampliamento delle esperienze culturali per i cittadini. Rendere il cittadino parte attiva del processo culturale. Alcune idee: laboratori aperti sul patrimonio comune, in spazi dismessi o sulla pubblica via, coinvolgimento dei cittadini con formazione pratica e collaborazione manuale; uso diffuso del web nei luoghi pubblici, con utilizzo nuove tecnologie (maxi schermi, lavagne interattive, rete paas e wimax da diffondere), fruizione del web come social media point, condivisione iniziative culturali presenti sul territorio; presidi culturali distribuiti come una biblioteca wif-fi con funzioni anche di e-learning; circoli di studio (finanziati dal FSE) gestiti dalle istituzioni locali.

D2a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 3 (7,32 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 13 (31,71 %)

D2b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 2 (4,88 %)
- 2: 3 (7,32 %)

- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 3 (7,32 %)

D2c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 2 (4,88 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 7 (17,07 %)

D3 – professionalità del settore culturale

Perseguire una maggiore qualificazione per gli operatori del settore spettacolo. Il nuovo SRC propone una descrizione delle competenze per figure professionali (11 definite) allo stato ancora poco conosciuta. Da notare che nella versione approvata a luglio 2009 dalla Regione Toscana non è più presente il settore beni culturali che nelle versioni sperimentali contava ben 9 figure professionali di settore. Proposta di costituzione di un gruppo di lavoro misto (esperti del settore, rappresentanti sindacali, esperti di formazione) per la definizione/rivisitazione delle professionalità del settore e conseguente diffusione a vari livelli.

D3a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 8 (19,51 %)

D3b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0
- 2: 4 (9,76 %)
- 3: 7 (17,07 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 3 (7,32 %)

D3c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 1 (2,44 %)
- 4: 9 (21,95 %)
- 5: 7 (17,07 %)

D4 – valorizzazione patrimonio culturale

Promuovere modelli di gestione mirati alla fruizione a largo raggio e non alla sola conservazione del patrimonio bibliotecario e museale. Progettare lo sviluppo dell'area metropolitana anche attraverso la costituzione di una rete di luoghi che consentano relazioni umane più ricche e ravvicinate promuovendo la tolleranza, la creatività e l'innovazione, arricchendo quindi, in primo luogo, il vivere quotidiano dei cittadini. Il grande successo di pubblico per le recenti aperture di nuove biblioteche nell'area metropolitana rende evidente l'importanza che hanno i servizi bibliotecari e bibliografici per rispondere ai bisogni di conoscenza dei cittadini ma fa anche emergere l'esigenza di approfondire come tali servizi dovrebbero funzionare. Non è sufficiente aprire al pubblico dei locali adibiti a "biblioteca", bisogna anche stabilire quali servizi le biblioteche devono offrire e come gestirli. Occorre calibrare i singoli servizi offerti da enti e amministrazioni diverse con le esigenze di sviluppo economico che dovrebbe avere il territorio di riferimento, per utilizzare le biblioteche come strumenti di contemporaneità e non come troppo spesso accade come strutture lontane dalle attività economiche e produttive (economia della cultura e modello della responsabilità sociale).

D4a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 6 (14,63 %)

- 5: 9 (21,95 %)

D4b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0

- 2: 3 (7,32 %)

- 3: 11 (26,83 %)

- 4: 4 (9,76 %)

- 5: 3 (7,32 %)

D4c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0

- 2: 3 (7,32 %)

- 3: 2 (4,88 %)

- 4: 6 (14,63 %)

- 5: 9 (21,95 %)

D5 - educazione civica e crescita della consapevolezza ambientale e responsabilità etica

Fare cultura è anche gestire interventi coordinati che promuovono pratiche virtuose, mettendo in atto processi di diffusione dell'informazione necessaria a generare consapevolezza ambientale e responsabilità etica. Non solo nelle scuole, ma nei luoghi di lavoro, nelle biblioteche, nei quartieri, nei contesti associativi, dovunque in tutto il territorio e per tutti i cittadini (dai giovani agli stranieri). Alcune pratiche da analizzare/diffondere/incentivare: sportello comunale EcoEquo, sportello provinciale Energia. Incentivare eventi di partecipazione cittadina ai problemi della mobilità, all'educazione al consumo critico, alla pulizia di zone di degrado, con regolarità periodica e diffusione sul territorio. Stimolare il coordinamento tra le associazioni locali e promuovere la figura dell'educatore civico (cittadini volontari).

D5a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0

- 2: 1 (2,44 %)

- 3: 3 (7,32 %)

- 4: 5 (12,20 %)

- 5: 12 (29,27 %)

D5b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)

- 2: 4 (9,76 %)

- 3: 8 (19,51 %)

- 4: 4 (9,76 %)

- 5: 4 (9,76 %)

D5c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0

- 2: 1 (2,44 %)

- 3: 5 (12,20 %)

- 4: 5 (12,20 %)

- 5: 8 (19,51 %)

GdL E: QUALITÀ E REGOLE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE

E1 - Sistema Regionale delle Competenze, normalizzazione dei dati e verifica on-line

Ad un'analisi più approfondita del SRC appare necessario procedere ad un lavoro di normalizzazione e standardizzazione (*problema competenze comuni o similari, livello descrizione non omogeneo*) sulle conoscenze presenti nel sistema, anche facendo riferimento a standard già affermati, ad es. in campo linguistico o informatico. Migliore leggibilità e manutenzione del sistema, ma anche maggiore portabilità della conoscenza e copertura professionale. In una seconda fase, possibilità di effettuare prove di verifica on-line (con data base di domande ad estrazione casuale) per il riconoscimento di crediti formativi e la certificazione delle conoscenze. Grandi benefici in termini di elasticità di erogazione e possibilità di raggiungere grandi numeri di utenza. Procedere in ambiti ben circoscritti (ad esempio sulle conoscenze linguistiche) costituendo gruppi di lavoro che potrebbero raccogliere la disponibilità di molti attori interessati.

E1a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 5 (12,20 %)
- 5: 12 (29,27 %)

E1b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 8 (19,51 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 2 (4,88 %)

E1c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 2 (4,88 %)
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 10 (24,39 %)
- 5: 4 (9,76 %)

E2 - rapporti tra sistema (Provincia/Regione) e comunità professionale

Attualmente il rapporto è limitato a poche occasioni istituzionali, soprattutto di informazione ed assai poco di "ascolto" di opinioni e contributi. Rendere il sistema più vicino ad una *learning organization*, in grado di "apprendere" e svilupparsi in modo dinamico, attraverso: azioni di informazione più diffuse, permanenti e preventive; gruppi di lavoro misti ed aperti a tutti gli operatori con valorizzazione dei risultati; interventi formativi brevi e ricorrenti, gestiti direttamente dagli enti o da organismi indipendenti (sul portale Trio rendere disponibili courseware specifici, vedi anche proposta **A3**).

E2a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 4 (9,76 %)
- 4: 2 (4,88 %)
- 5: 15 (36,59 %)

E2b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 2 (4,88 %)
- 3: 8 (19,51 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 3 (7,32 %)

E2c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 3 (7,32 %)

- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 7 (17,07 %)

E3 – Centri Formativi Territoriali: monitoraggio partecipato in itinere

Il progetto dei Centri Formativi Territoriali mira a razionalizzare l'offerta dei voucher a catalogo concentrando le risorse, evitando duplicazioni e facilitando la scelta agli utenti. I potenziali benefici di sistema appaiono evidenti a fronte comunque di una notevole complessità del processo aggregativo tra i soggetti e le imprese formative. La lunga fase sperimentale (prevista la verifica entro il 31/12/2011) può essere efficacemente supportata da momenti di monitoraggio partecipato in itinere, con la costituzione di gruppi-laboratorio finalizzati alla ricerca di standard, obiettivi ed indicatori condivisi per il miglioramento ed il successo dell'iniziativa, anche attraverso lo scambio di esperienze tra Ati diverse o l'analisi di esperienze similari.

E3a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 0
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 13 (31,71 %)

E3b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 6 (14,63 %)
- 4: 8 (19,51 %)
- 5: 2 (4,88 %)

E3c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 3 (7,32 %)
- 4: 9 (21,95 %)
- 5: 5 (12,20 %)

E4 - sperimentazione di logiche innovative di supporto alla certificazione di qualifiche nell' impresa

L'impresa come luogo di apprendimento, la progressiva affermazione del valore della professionalità all'interno dei contesti lavorativi (si segnala anche un recente accordo Confapi con le organizzazioni sindacali dei lavoratori per la "certificazione" sui luoghi di lavoro). Il recente bando provinciale sui "voucher formativi per neo-assunti" con tecniche di coaching, può favorire la sperimentazione di logiche innovative nell'impresa, con il contributo di iniziative di supporto per la standardizzazione delle competenze richieste in raccordo con il sistema regionale delle competenze.

E4a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 1 (2,44 %)
- 4: 7 (17,07 %)
- 5: 11 (26,83 %)

E4b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0
- 2: 3 (7,32 %)
- 3: 9 (21,95 %)
- 4: 4 (9,76 %)
- 5: 5 (12,20 %)

E4c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 2 (4,88 %)

- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 10 (24,39 %)
- 5: 5 (12,20 %)

E5 – condivisione di un linguaggio comune e miglioramento di un glossario sul lifelong learning

Esigenza trasversale, avvertita in tutti i gruppi di lavoro, di un linguaggio di riferimento più universale in grado di abbracciare tutte le tematiche dalla formazione all'orientamento, al mondo del lavoro. Base anche normativa costituita dalla delibera regionale 120 /06 sul SRC , interesse per una versione prototipale disponibile sul sito sviluppata in una precedente Agorà sul LLL. Coinvolgimento anche del mondo universitario in un gruppo di lavoro per lo sviluppo collaborativo in modalità wiki.

E5a - Quanto condividi questa proposta ?

- 1: 1 (2,44 %)
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 1 (2,44 %)
- 4: 4 (9,76 %)
- 5: 12 (29,27 %)

E5b - Quanto la ritieni realizzabile ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 9 (21,95 %)
- 4: 3 (7,32 %)
- 5: 4 (9,76 %)

E5c - Quanto è comprensibile la sua descrizione ?

- 1: 0
- 2: 1 (2,44 %)
- 3: 2 (4,88 %)
- 4: 6 (14,63 %)
- 5: 7 (17,07 %)

Analisi comparata

	condivisibile ?		
	media	mediana	moda
B1	4,74	5,0	5
B5	4,68	5,0	5
B2	4,55	5,0	5
E2	4,52	5,0	5
E3	4,52	5,0	5
C2	4,50	5,0	5
C3	4,50	5,0	5
D2	4,48	5,0	5
A3	4,45	5,0	5
E4	4,40	5,0	5
E1	4,38	5,0	5
D5	4,33	5,0	5
E5	4,32	5,0	5
A2	4,19	5,0	5
A5	4,23	4,5	5
A1	4,21	4,5	5
D1	4,35	4,0	5
C1	4,29	4,0	5
D4	4,15	4,0	5
B3	4,13	4,0	5
D3	4,10	4,0	5
A4	3,95	4,0	5

orientamento professionale ed in particolare al mercato del lavoro
miglioramento continuo della qualità del servizio erogato
supporto di tipo logistico – organizzativo nella ricerca di lavoro
rapporti tra sistema (Provincia/Regione) e comunità professionale
Centri Formativi Territoriali: monitoraggio partecipato in itinere
supporto all'imprenditorialità
l'inclusione dei disabili nella società attiva
condivisione dei saperi e coinvolgimento attivo del Cittadino
moduli e-learning per studenti universitari
sperimentazione di logiche innovative di supporto alla certificazione di qualifiche nell' impresa
Sistema Regionale delle Competenze, normalizzazione dei dati e verifica on-line
educazione civica e crescita della consapevolezza ambientale e responsabilità etica
condivisione di un linguaggio comune e miglioramento di un glossario sul lifelong learning
formato dei dati e delle informazioni
figura professionale: introduzione di un livello descrittivo sintetico
aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema della formazione-orientamento-lavoro
raccordo e collaborazione sul territorio
la formazione per il personale in Cassa Integrazione Speciale ed in mobilità
valorizzazione patrimonio culturale
integrazione dati curriculari e professionali per una migliore conoscenza del capitale umano
professionalità del settore culturale
aggiornamento mappa delle professionalità degli operatori

Analisi comparata

	realizzabile ?		
	media	mediana	moda
A5	3,91	4,0	4
A3	3,87	4,0	4
B5	3,64	4,0	4
A4	3,62	4,0	4
A2	3,62	4,0	3
D2	3,35	4,0	4
E3	3,35	3,5	4
E5	3,59	3,0	3
E4	3,52	3,0	3
B1	3,48	3,0	3
A1	3,43	3,0	3
D3	3,43	3,0	3
E2	3,43	3,0	3
B2	3,39	3,0	4
C3	3,35	3,0	3
D4	3,33	3,0	3
B3	3,32	3,0	3
D5	3,29	3,0	3
E1	3,29	3,0	3
C2	3,20	3,0	4
C1	3,00	3,0	3
D1	3,00	3,0	3

figura professionale: introduzione di un livello descrittivo sintetico
moduli e-learning per studenti universitari
miglioramento continuo della qualità del servizio erogato
aggiornamento mappa delle professionalità degli operatori
formato dei dati e delle informazioni
condivisione dei saperi e coinvolgimento attivo del Cittadino
Centri Formativi Territoriali: monitoraggio partecipato in itinere
condivisione di un linguaggio comune e miglioramento di un glossario sul lifelong learning
sperimentazione di logiche innovative di supporto alla certificazione di qualifiche nell' impresa
orientamento professionale ed in particolare al mercato del lavoro
aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema della formazione-orientamento-lavoro
professionalità del settore culturale
rapporti tra sistema (Provincia/Regione) e comunità professionale
supporto di tipo logistico – organizzativo nella ricerca di lavoro
l'inclusione dei disabili nella società attiva
valorizzazione patrimonio culturale
integrazione dati curriculari e professionali per una migliore conoscenza del capitale umano
educazione civica e crescita della consapevolezza ambientale e responsabilità etica
Sistema Regionale delle Competenze, normalizzazione dei dati e verifica on-line
supporto all'imprenditorialità
la formazione per il personale in Cassa Integrazione Speciale ed in mobilità
raccordo e collaborazione sul territorio

Analisi comparata

	comprensibile ?		
	media	mediana	moda
B1	4,38	5,0	5
C3	4,37	5,0	5
E5	4,19	4,0	5
C2	4,06	4,0	4
D5	4,05	4,0	5
D4	4,05	4,0	5
B2	4,05	4,0	4
D3	4,00	4,0	4
D2	3,95	4,0	5
B3	3,91	4,0	4
A3	3,91	4,0	3
C1	3,85	4,0	5
D1	3,84	4,0	5
A2	3,82	4,0	4
E2	3,80	4,0	5
E3	3,80	4,0	4
E4	3,80	4,0	4
E1	3,74	4,0	4
A5	3,68	4,0	4
A4	3,52	4,0	4
A1	3,35	4,0	4
B5	3,35	3,5	4

orientamento professionale ed in particolare al mercato del lavoro
l'inclusione dei disabili nella società attiva
condivisione di un linguaggio comune e miglioramento di un glossario sul lifelong learning
supporto all'imprenditorialità
educazione civica e crescita della consapevolezza ambientale e responsabilità etica
valorizzazione patrimonio culturale
supporto di tipo logistico – organizzativo nella ricerca di lavoro
professionalità del settore culturale
condivisione dei saperi e coinvolgimento attivo del Cittadino
integrazione dati curriculari e professionali per una migliore conoscenza del capitale umano
moduli e-learning per studenti universitari
la formazione per il personale in Cassa Integrazione Speciale ed in mobilità
raccordo e collaborazione sul territorio
formato dei dati e delle informazioni
rapporti tra sistema (Provincia/Regione) e comunità professionale
Centri Formativi Territoriali: monitoraggio partecipato in itinere
sperimentazione di logiche innovative di supporto alla certificazione di qualifiche nell' impresa
Sistema Regionale delle Competenze, normalizzazione dei dati e verifica on-line
figura professionale: introduzione di un livello descrittivo sintetico
aggiornamento mappa delle professionalità degli operatori
aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema della formazione-orientamento-lavoro
miglioramento continuo della qualità del servizio erogato